

COMUNE DI CUNEO

Intervento:

LAVORI DI SOSTITUZIONE STAZIONE DI CONTINUITÀ ELETTRICA 3X300 KVA OSPEDALE S. CROCE

Immobili: OSPEDALE S. CROCE
Via Michele Coppino n° 26, 12100 - Cuneo (CN)

Ente: AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO
c.f. 01127900049

nella persona del RUP Ing. GIUSEPPE STUMPO
c.f. STM GPP 65S18 H490V
nato a Rogliano (CS) il 18.11.1965

Progettista: Ing. LUSSORIO LUCA, c.f. LSS LCU 78P16 C589C
nato a Ceva, il 16.09.1978
studio in Via Malpotremo n° 27 - 12073 - Ceva (CN)

CSP: Arch. FRESIA VALENTINA, c.f. FRS VNT 90S58 F351U
nata a Mondovì, il 18.11.1990
studio/residenza in Strada Avv. Garelli n° 10/A - 12089 - Villanova Mondovì (CN)

FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA - Ospedale S. Croce -

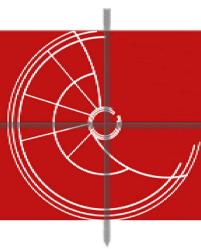
REV. 00

Elaborati: 21.11.2023

Responsabile dei lavori:
Ing. STUMPO GIUSEPPE

Impresa Appaltatrice

Coordinatore per la sicurezza CSP:
Arch. FRESIA VALENTINA



ARCHITETTO

VALENTINA FRESIA

VILLANOVA MONDOVI
STRADA AVV. GARELLI N°10/A

☎ GELL.338/7873611
✉ valentina.fresia@gmail.com

C.F. FRSVNT90S58F351U
P.IVA 03658470046

Fascicolo Tecnico dell'opera
Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 art. 91 comma 1 b

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 art. 91 comma 1 b

LAVORI DI SOSTITUZIONE STAZIONE DI CONTINUITÀ ELETTRICA 3x300 KVA OSPEDALE S. CROCE

Indirizzo	Ospedale S. Croce - Via Michele Coppino 26, 12100 Cuneo (CN)
------------------	--

Committente	Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle
--------------------	--------------------------------------

OSPEDALE S. CROCE

[illegible]

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE**Trasmissione al Committente**

Il C.S.P. trasmette al Committente il presente FT per la sua presa in considerazione

Data

21/11/2023

Firma C.S.P.

Il committente, dopo aver preso in considerazione il FT, lo trasmette a tutte le imprese interessate dalle attività di manutenzione.

Data

.../.../.....

Firma Committente

Trasmissione alle imprese

Impresa affidataria:

.....

Responsabile:

.....

☐ Datore di Lavoro ☐ Direttore Tecnico di Cantiere ☐ Capo Cantiere

L'impresa affidataria dei lavori in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel FT/FT aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative

☐ presenta le seguenti proposte integrative:

.....

.....

Data

.../.../.....

Firma

L'impresa affidataria trasmette copia del presente FT alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi operanti circa le attività di manutenzione.

Data

.../.../.....

Firma

INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE

IMPRESA N°1		☐ Affidataria	☐ Esecutrice	☐ Subappalto
Nominativo				
Indirizzo				
Cod. Fiscale				
P.iva				
Datore di Lavoro, firma				Firma
Attività svolta in cantiere				
Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto				
Nominativo				
Mansione				
Tel				

IMPRESA N°2		☐ Affidataria	☐ Esecutrice	☐ Subappalto
Nominativo				
Indirizzo				
Cod. Fiscale				
P.iva				
Datore di Lavoro, firma				Firma
Attività svolta in cantiere				
Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto				
Nominativo				
Mansione				
Tel				

IMPRESA N°3		☐ Affidataria	☐ Esecutrice	☐ Subappalto
Nominativo				
Indirizzo				
Cod. Fiscale				
P.iva				
Datore di Lavoro, firma				Firma
Attività svolta in cantiere				
Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto				
Nominativo				
Mansione				
Tel				

IMPRESA N°4		☐ Affidataria	☐ Esecutrice	☐ Subappalto
Nominativo				
Indirizzo				
Cod. Fiscale				
P.iva				
Datore di Lavoro, firma				Firma
Attività svolta in cantiere				
Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto				
Nominativo				
Mansione				
Tel				

SOMMARIO

INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE	3
INTRODUZIONE	5
CAPITOLO I - MODALITÀ PER LA DESCRIZIONE DELL'OPERA E L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI.....	6
Scheda I - 1 Descrizione sintetica della struttura.....	6
Scheda I - 2 Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza.....	6
CAPITOLO II - INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE.	7
CAPITOLO III - INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE.....	14
Scheda III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	14
Scheda III-2 – Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	15
Scheda III-3 – Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera.....	15
PROCEDURE DI ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO	16
PROCEDURE DI LAVORO.....	18
REGOLE SEMPRE VALIDE	19

INTRODUZIONE

Il Fascicolo Tecnico di cui all'art. 91 del D.Lgs 81/08 è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione del lavoro svolto ed è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza.

Per le opere di cui al D.lgs. n.163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'art 40 del Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n.554.

I responsabili della committenza e dell'impresa appaltatrice dovranno fornire al CSP e al CSE tutte le informazioni relative al singolo intervento per permettere l'aggiornamento del PSC mediante i moduli relativi.

Il fascicolo infatti secondo l'articolo 91 del D. Lgs 81/08 e s.m.i. non deve essere redatto nel caso di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380(N), ma solo in caso di manutenzione straordinaria.

CAPITOLO I - MODALITÀ PER LA DESCRIZIONE DELL'OPERA E L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

Scheda I - 1 Descrizione sintetica della struttura

Descrizione generale:

Il presidio sanitario è situato nel centro abitato della città di Cuneo, occupando l'intero isolato delimitato dalle seguenti strade: Via Michele Coppino, Corso Monviso, Via Monte Zovetto e Via Bassignano.

Si articola in cinque blocchi identificati con le lettere dalla A alla E e contrassegnati da differenti colori riscontrabili in sito sui vari pannelli informativi (rosa, verde, blu, giallo e arancio). Il numero di piani dei vari blocchi è variabile, da interrato o seminterrato fino al piano sesto.

Nell'ospedale alcuni reparti sono stati dedicati alla cura dei pazienti Covid-19, con vani ascensori di uso esclusivo e percorsi dedicati.

Si raccomanda di prestare attenzione a tali aree, che comportano un rischio biologico elevato

Scheda I - 2 Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza

Committente	Ente	Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo			
	Indirizzo	Via Michele Coppino n. 26 – 12100 Cuneo (CN)			
	Telefono	0171-641111			

Responsabile dei lavori	Cognome e Nome	Ing. Stumpo Giuseppe	Direttore Operativo	Cognome e Nome	da nominare successivamente
	Indirizzo	C.so C. Brunet n. 19/A – 12100 Cuneo(CN)		Indirizzo	
	Telefono	0171-643431		Telefono	
	Mail	stumpo.g@ospedale.cuneo.it		Mail	

Progettista	Cognome e Nome	Ing. LUSSORIO Luca	Direttore dei Lavori	Cognome e Nome	da nominare successivamente
	Indirizzo	Via Malpotremo n. 27 – 12073 Ceva (CN)		Indirizzo	
	Cod. Fiscale	LSS LCU 78P16 C589C		Cod. Fiscale	
	Telefono	348-1313429		Telefono	
	Mail	luca.lussorio@tiscali.it		Mail	

Coordinatore per la Progettazione (CSP)	Cognome e Nome	Arch. Fresia Valentina	Coordinatore per l'Esecuzione (CSE)	Cognome e Nome	da nominare successivamente
	Indirizzo	Strada Avv. Garelli 10/A		Indirizzo	
	Cod. Fiscale	FRS VNT 90S58 F351U		Cod. Fiscale	
	Telefono	+39 338-7873611		Telefono	
	Mail	valentina.fresia@gmail.com		Mail	

CAPITOLO II - INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE.

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.1 La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione all'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, da tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

2.2 La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Le *misure preventive e protettive in dotazione dell'opera* sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le *misure preventive e protettive ausiliarie* sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Nelle pagine seguenti sono inserite le schede relative alle lavorazioni.

Tipologia dei lavori
CODICE SCHEDA 3
MANUTENZIONI IMPIANTI ELETTRICI, SPECIALI ED AFFINI
Scheda II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipo di intervento	Rischi individuati
▪ impianti elettrici normali: - sostituzione fusibili; - Impianti prese di corrente sostituzione prese luce e forza motrice, prese e spine in genere, pulsanti e relé passo-passo; - Impianti di terra e scariche atmosferiche: verifica generale e prove di terra previste dalle norme CEI, controllo connessioni equipotenziali; - controllo serraggio connessioni in generale. ▪ impianti utilizzazione FM: - ispezioni linee punti di smistamento, controllo dei terminali, del grado di isolamento e temperatura cavi; - verifica stato conservazione sostegni; - verifica con strumenti delle protezioni contro i sovraccarichi e cortocircuiti; - Sostituzione di cavi, capicorda e morsetti deteriorati. ▪ cabine e trasformatori: - rotazione trasformatori, verifica serraggio bulloneria e cavi; - integrità degli isolatori, controlli dispositivi ausiliari e di sicurezza, gruppo soccorritore; - verifica e controllo connessioni di terra; - Funzionamento pulsanti di sgancio e interruttori MT; - Verifica DPI, estintori e procedure di emergenza. Prova di sgancio; - Pulizia generale cabina. ▪ quadri elettrici principali e secondari: - controlli strumentali, logiche allarmi, spie luminose e fusibili, pulsanti di sgancio, interruttori MT e BT; - verifica degli interblocchi meccanici, verifica e controllo connessioni di terra; - Prova intervento differenziali, integrità dei cavi, fissaggio dei quadri; - Pulizia interno ed esterno quadro. ▪ gruppi di continuità UPS: - verifica serraggi meccanici, circuiti avviamento arresto; - verifica corretto funzionamento.	▪ Caduta di materiali dall'alto. ▪ Movimentazione manuale di carichi. ▪ Caduta in piano (inciampo, scivolamento) per la presenza di dislivelli e di superfici sdruciolevoli ▪ Caduta dall'alto per attività in posizione sopraelevata con uso di scale, ponte su ruote. ▪ Caduta dell'operaio ▪ Esposizione a rumore (nell'uso di attrezzatura portatile e delle macchine). ▪ Ferite, tagli, abrasioni derivanti da: uso attrezzi, elettroutensili. ▪ Rischi connessi alla manutenzione dell'impianto elettrico Elettrocuzione ▪ Rischi di diversa natura e gravità nell'uso delle attrezzature. ▪ Contatto con organi in movimento ▪ Esposizione ad agenti chimici: acidi, prodotti lubrificanti, disossidanti Inalazione di polveri. durante la pulizia. ▪ Incendio/Scoppio per presenza di gas/combustibile. ▪ Rischio da esposizione a Campi Elettromagnetici ▪ Rischio da esposizione a Radiazioni Ottiche Artificiali ▪ Rischio da esposizione a Vibrazioni

Fascicolo Tecnico dell'opera

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 art. 91 comma 1 b

FT-00 9

▪ impianto di messa a terra:

- verifica generale captazione, prove di terra;
- ispezione pozzetti terra e giunzioni;
- verifica connessioni terra apparecchiature, continuità elettrica, serraggio bullonerie e collegamenti dispersori-quadro generale.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Le lavorazioni di qualsiasi natura da eseguirsi presso la struttura sono soggette a pericoli intrinseci dalle attività e dalle caratteristiche della struttura sia dalle interferenze che potrebbero generarsi con le attività in essere nella struttura e con l'utenza esterna. Tutti piani raggiungibili mediante scale portatili, ponteggi piattaforme elevatrici, ecc... sono da considerare di norma non calpestabili o non protetti, pertanto ogni accesso dovrà avvenire con l'utilizzo di DPI anticaduta (imbracatura, dissipatore ed arrotolatore con cordino retrattile saldamente ancorato ad elementi strutturali).

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera (sottoscheda II.3)		Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	☐ parapetti fissi ☐ predisposizione per parapetti mobili ☐ linea vita ☐ punti di ancoraggio ☐ reti anticaduta ☐ scale fisse interne ☐ scale fisse esterne ☐ scala alla marinara ☐ passerella protetta Altro: Altro:	☐ utilizzo di trabattelli ☐ montaggio di ponteggio di servizio ☐ installazione parapetti fissi ☐ montaggio parapetti mobili ☐ utilizzo di piattaforma elevatrice ☐ installazione punti di ancoraggio ☐ installazione reti anticaduta ☐ posa recinzioni e protezioni ☐ utilizzo dispositivo corpo morto ☐ utilizzo DPI anticaduta ☐ Altro: scale a castello ☐ Altro:
	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Concordare con i responsabili le delimitazioni e gli accessi. Prendere possesso degli as built degli impianti e verificare le posizioni interferenti con le attività.	NOTE: Verificare preventivamente la possibile presenza di impianti interferenti e nel caso sezionare le linee previo accordo con i responsabili. Per lavori negli scannafossi, nei cunicoli sotterranei, vasche di accumulo/laminazione e in spazi a difficile accesso e/o esodo dotarsi di permesso di lavoro e procedura per lavoro in spazi confinati. L'utilizzo di scale, trabattelli e ponteggi in prossimità di finestre, scale e aperture in genere è vietato senza l'utilizzo di ancoraggi e ulteriori protezioni (DPI anticaduta, ecc...): seguire indicazioni delle procedure di lavoro.
	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Procedure di lavoro da concordare con i responsabili	
	Verifiche, controlli e manutenzioni da effettuare	Il preposto inoltre verifica l'efficienza e la corretta manutenzione di DPI e delle opere provvisorie (montaggio come da libretto/disegno/progetto) ad inizio e fine turno.	
	Periodicità	Come da indicazioni del costruttore.	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	☐ parapetti fissi ☐ predisposizione per parapetti mobili ☐ linea vita ☐ punti di ancoraggio ☐ reti anticaduta ☐ scale fisse interne ☐ scale fisse esterne ☐ scala alla marinara ☐ passerella protetta Altro: Altro:	☐ utilizzo di trabattelli ☐ montaggio di ponteggio di servizio ☐ installazione parapetti fissi ☐ montaggio parapetti mobili ☐ utilizzo di piattaforma elevatrice ☐ installazione punti di ancoraggio ☐ installazione reti anticaduta ☐ posa recinzioni e protezioni ☐ utilizzo dispositivo corpo morto ☐ utilizzo DPI anticaduta ☐ Altro: scale a castello ☐ Altro:
	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in	Organizzare con i responsabili delle strutture i percorsi.	NOTE: limitare l'utilizzo di scale a forbice. L'utilizzo di scale, trabattelli e ponteggi in prossimità di finestre, scale e aperture in genere è vietato senza l'utilizzo di ancoraggi e ulteriori protezioni (DPI anticaduta, ecc...): seguire indicazioni delle procedure di lavoro.

Fascicolo Tecnico dell'opera

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 art. 91 comma 1 b

FT-00 10

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera (sottoscheda II.3)		Misure preventive e protettive ausiliarie
	sicurezza Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza Verifiche, controlli e manutenzioni da effettuare Periodicità	Utilizzare solo scale marcate CE Attenzione alle scale esterne in caso di pioggia e verifica preventiva della portanza Controllo delle condizioni delle vie di accesso Controllo dello stato delle attrezzature Ad inizio e fine turno	Delimitare le aree di lavoro. Per lavori negli scannafossi, nei cunicoli sotterranei, vasche di accumulo/laminazione e in spazi a difficile accesso e/o esodo dotarsi di permesso di lavoro e procedura per lavoro in spazi confinati.
Impianti di alimentazione e di scarico	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza Verifiche, controlli e manutenzioni da effettuare Periodicità	Le parti in movimento sono protette da contatti accidentali Interruttore di sezionamento dell'impianto di alimentazione elettrico Entrare in possesso degli as built degli impianti e valutare le linee interferenti: nel caso disattivare o sezionare le utenze. Come da piano delle manutenzioni e indicazioni del costruttore Come da piano delle manutenzioni e indicazioni del costruttore	NOTE:
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza Verifiche, controlli e manutenzioni da effettuare Periodicità	☐ ascensori/montacarichi interni ☐ recinzioni e delimitazioni ☐ ascensori/montacarichi esterni ☐ Altro: ☐ reti e teli di protezione ☐ Altro: NOTE: Assicurarsi di non intralciare le vie di esodo con materiali, attrezzature o mezzi di lavoro. L'impresa esecutrice dovrà pianificare con i responsabili le vie di accesso e di movimentazione dei materiali ed attrezzature per limitare le interferenze. Verificare la portanza delle strutture (solai, rampe, passerelle, ecc...). Recintare e delimitare le aree, apporre idonea segnaletica. Interdire le aree ai non addetti ai lavori. Non eccedere i carichi ammessi sulle strutture e provvedere, qualora necessario a installare opere di rinforzo e sostegno o protezione per caduta di materiali dall'alto. Verificare l'integrità delle recinzioni e delimitazioni e che l'area sia interdetta ai non addetti ai lavori. Verifica da parte del preposto di non ostruire e ostacolare con mezzi, materiali ed attrezzature le vie di esodo o le vie di accesso o di lavoro delle attività presenti nella struttura. Verifica ad inizio e fine turno da parte del preposto.	☐ ascensori/montacarichi da cantiere ☐ reti e teli di protezione ☐ autogru/autocarro con gru ☐ recinzioni e delimitazioni ☐ carrello elevatore anche sviluppabile ☐ tavola fermapiede ☐ argano ☐ opere di rinforzo ☐ ponteggio di servizio/castello ☐ Altro: ☐ Mantovana parasassi ☐ Altro: NOTE: La movimentazione dei materiali deve avvenire nei periodi concordati con la Committenza al fine di limitare le interferenze con le normali attività dell'edificio. La movimentazione dei materiali deve essere effettuata per quanto possibile mediante mezzi meccanici con raggio di azione perimetrato e delimitato. Non ostacolare le vie di esodo e accesso con materiali e attrezzature o con automezzi. Apporre idonea segnaletica.
Igiene sul lavoro	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste Informazioni necessarie per pianificarne la	La committenza assegna ove possibile locali ad uso esclusivo del cantiere nelle riunioni preliminari con i responsabili e le imprese, in alternativa predisposizione di box di cantiere. Concordare con la committenza e i responsabili della struttura	NOTE: Vigilare sulla igiene dei luoghi di lavoro ed apprestamenti. Vedasi tabella successiva

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera (sottoscheda II.3)		Misure preventive e protettive ausiliarie
	realizzazione in sicurezza		
	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Limitare al massimo la produzione di polveri. Verificare la corretta igiene, ventilazione e illuminazione del cantiere e degli apprestamenti. Pulire le aree comuni qualora sporcate. Si veda tabella seguente.	
	Verifiche, controlli e manutenzioni da effettuare	Sorveglianza da parte del preposto delle condizioni igieniche del cantiere e degli apprestamenti. Controllo delle emissioni di polveri e limitare le interferenze con le attività in essere.	
	Periodicità	Sorveglianza continua. Altro come da TU 81/08.	
Interferenze e protezione terzi	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	☐ percorsi distinti pedoni/carrabile ☐ percorsi distinti cantiere/struttura ☐ recinzioni e delimitazioni ☐ aree di lavoro separabili con chiusura porte ☐ Altro:	☐ percorsi distinti pedoni/carrabile ☐ percorsi distinti cantiere/struttura ☐ recinzioni e delimitazioni ☐ parapetti e protezioni ☐ apposizione segnaletica ☐ interdizione aree di lavoro ☐ Altro: ☐ Altro:
	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Concordare con i responsabili le misure atte a prevenire le interferenze durante le riunioni preliminari.	NOTE: il preposto sospende immediatamente le lavorazioni e informa i responsabili quando prevede che si possano verificare interferenze con le attività della struttura, l'utenza esterna o altre imprese presenti nella struttura. Installare se necessario teli e barriere antipolvere. Vigilare sulla igiene dei luoghi di lavoro ed apprestamenti. Vedasi tabella successiva
	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Segregare ed interdire le aree di lavoro. Movieri a terra durante le operazioni di utilizzo macchine e accesso mezzi. Pulire le aree comuni qualora sporcate. Si veda tabella seguente.	
	Verifiche, controlli e manutenzioni da effettuare	Sorveglianza continua da parte del preposto e dei lavoratori: il preposto sospende immediatamente le lavorazioni e informa i responsabili quando prevede che si possano verificare interferenze con le attività della struttura, l'utenza esterna o altre imprese presenti nella struttura.	
	Periodicità	Sorveglianza continua.	

Tavole allegate	• Misure di prevenzione e protezione necessarie per i rischi individuati • Procedure di lavoro e di accesso
------------------------	--

Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Caduta di materiali dall'alto.	- In riferimento al locale di lavoro, provvedere a rimuovere o a fare rimuovere gli eventuali materiali in quota a rischio di caduta. - In riferimento allo svolgimento del lavoro l'eventuale personale che assista l'operatore non deve sostare sotto al punto d'intervento; fare uso del casco. - Durante il lavoro su scale o ponti, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta . - Fornire ed utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale (casco e guanti) con relative informazioni all'uso. - Gli attrezzi devono essere vincolate all'operatore. - Non gettare materiale dall'alto.
Movimentazione manuale di carichi.	- Per la movimentazione manuale dei carichi prendere tutte le possibili precauzioni per evitare lo schiacciamento degli arti. - In caso di compresenza di più operatori procedere con cautela coordinando in anticipo le azioni dei singoli. - Limitare il più possibile la movimentazione manuale dei carichi facendo uso delle attrezzature di sollevamento. - Nelle movimentazione manuale, rispettare le seguenti regole: posizionare bene i piedi ed utilizzare le gambe per il sollevamento mantenendo sempre la schiena ben eretta.
Caduta in piano (inciampo, scivolamento) per la presenza di dislivelli e di superfici sdrucciolevoli	- Individuare, lungo le vie di transito, la presenza dei dislivelli e/o di ostacoli fissi e prestare loro la massima attenzione. - Prestare massima attenzione agli ostacoli ed a tutto ciò che può costituire occasione di inciampo negli spazi di lavoro. - Richiedere la rimozione degli eventuali materiali presenti negli spazi di lavoro, in particolare di quei materiali estranei, cioè non aventi attinenza con i

Rischi	Misure di prevenzione e protezione
	locali tecnici. - Fare uso di calzature di sicurezza aventi anche caratteristica di antiscivolo. - Nella esecuzione dell'intervento, collocare i materiali e le attrezzature proprie in modo tale che non abbiano a costituire occasione di inciampo (non sugli accessi o sui passaggi), provvedendo alla loro immediata raccolta (in particolare le prolunghe elettriche) dopo il loro utilizzo.
Caduta dall'alto per attività in posizione sopraelevata con uso di scale e simili	- Nei lavori che sono eseguiti ad altezza superiore a m 2 devono essere adottate adeguate impalcature o ponteggi atti ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose in loro assenza si devono utilizzare i necessari DPI anticaduta - Nei lavori di finitura in genere i lavoratori possono non avere la percezione degli ostacoli, delle aperture o delle carenze nelle opere provvisorie. È necessario, pertanto, verificare attentamente il luogo dei lavori ed eventualmente segnalare le eventuali deficienze riscontrate al diretto superiore. Attenzione: nel caso che il dislivello sia superiore a 2 m, per la vicinanza d'aperture, occorre applicare i parapetti alle aperture stesse. Scale - Non utilizzare in vicinanza di aperture (finestre, scale, vuoti, vani tecnici,...). - Utilizzare solamente per lavorazioni brevi. - Posizionare le scale in modo sicuro su base stabile e piana. - Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. - Le scale doppie devono sempre essere usate completamente aperte. - Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei vincoli. Verificare l'efficienza del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza. -
Esposizione a rumore (nell'uso di attrezzatura portatile e delle macchine).	- Negli ambienti interessati dall'intervento, qualora vi sia presenza di rumore di livello superiore a 85 dB(A) fare uso degli specifici ottoprotettori (cuffia - tappi).
Ferite, tagli, abrasioni derivanti da: uso attrezzi, elettroutensili.	- Fare uso di guanti protettivi. - Controllare che gli spazi di lavoro risultino privi di superfici taglienti e/o pericolosamente sporgenti. Attivare, per quanto di competenza, la messa in atto di precauzioni.
Rischi connessi alla manutenzione dell'impianto elettrico Elettrocuzione	- SOLO IL PERSONALE TECNICO ADDESTRATO E FORMATO COME DISPOSTO DA NORME CEI PUÒ LAVORARE SU PARTI IN TENSIONE. È VIETATO EFFETTUARE LAVORI IN TENSIONE PER TUTTI GLI ALTRI TECNICI. - Informare la proprietà dell'accesso alla cabina di trasformazione e agli impianti. - Accedere all'impianto per i controlli da effettuarsi corredati di specifici DPI con particolare riferimento a calzature di sicurezza aventi anche caratteristiche dielettriche, guanti dielettrici, casco. - Apporre adeguata segnaletica di avvertimento lavori in corso, con particolare riferimento al punto di sezionamento elettrico al fine di evitare un accidentale ripristino della tensione da parte di altro personale diverso dall'interventista. - Durante l'installazione di interruttori, centraline, ecc. non lavorare con impianto elettrico sotto tensione. - Usare solo apparecchiature elettriche in efficienza. Non vanno realizzati collegamenti di fortuna (a sbarre, morsetti di interruttori, contattori, relè, ecc.) - Usare solo apparecchiature elettriche portatili efficienti ed adeguate all'ambiente in cui sono utilizzate (attrezzatura di tipo a doppio isolamento; cavo di alimentazione integro). Non eseguire interventi (riparazioni, sostituzioni) su parti in tensione. A fronte di anomalie di natura elettrica, avvertire il preposto affinché faccia intervenire personale competente. - Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio di schiacciamento. Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti. - Fare uso di lampade portatili alimentati a bassa tensione. - Usare solo apparecchiature elettriche in perfetta efficienza.

Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Rischi di diversa natura e gravità nell'uso delle attrezzature. Contatto con organi in movimento	- Verificare che le protezioni agli organi in movimento siano conformate in modo idoneo e poste in essere. - E' fatto divieto di rimuovere predette protezioni senza avere prima avere disattivato l'impianto (alimentazione elettrica). Lavori su apparecchiature accoppiate a motori o dispositivi elettrici: Prima di iniziare l'intervento verificare che: - sia stata tolta tensione; - sia stato interrotto visibilmente il circuito nei punti di possibile alimentazione; - è stato chiuso a chiave il quadro elettrico di riferimento; - è stato esposto il cartello "lavori in corso, non effettuare manovre. - Fare uso dei DPI a fronte dei rischi specifici delle attrezzature. - Mettere a disposizione dei lavoratori utensili e macchine adeguati al lavoro da svolgere ed idonei ai fini della sicurezza e salute. Accertarsi del buono stato di conservazione e di efficienza degli utensili e delle attrezzature.
Esposizione ad agenti chimici: acidi, prodotti lubrificanti, disossidanti Inalazione di polveri. durante la pulizia.	- Utilizzare maschere facciali filtranti in funzione del prodotto chimico (vedi specifica scheda di sicurezza). - Per le polveri utilizzare maschere filtranti almeno FFP1, occhiali e idoneo abbigliamento - Fare uso di DPI. In particolare: guanti; un adeguato abbigliamento (di tipo ignifugo). Per interventi in cui siano possibili proiezioni di schizzi di liquidi surriscaldati, fare uso anche di visiera a protezione del viso. - Usare un aspiratore con filtro efficiente. E' fatto divieto di pulire i filtri a mezzo getto di aria compressa sia per evitare la creazione di nubi di polvere sia la proiezione di particelle che potrebbero colpire gli occhi. - Segnalare al medico eventuali stati irritativi sia alla cute (arrossamenti, disidratazione, desquamazione) sia all'apparato respiratorio.
Incendio/Scoppio per presenza di gas/combustile.	L'accesso ai locali tecnici è subordinato alle seguenti importanti precauzioni: - verificare l'eventuale presenza di gas - non utilizzare fiamme libere e NON FUMARE - non utilizzare attrezzature che possono produrre scintille o forti riscaldamenti e lampade portatili prive di idonea protezione - I rifiuti devono essere collocati negli appositi contenitori ed il loro contenuto deve essere specificato con estrema chiarezza. - Avere sempre a portata di mano almeno un mezzo estinguente (estintore)

CAPITOLO III - INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE.

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni necessarie al reperimento dei documenti tecnici dell'opera considerate di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- il contesto in cui è collocata;
- la struttura architettonica e statica;
- gli impianti installati.

Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Scheda III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elenco degli elaborati tecnici	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici		Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nome e cognome				
	Indirizzo				
	Telefono				
	Nome e cognome				
	Indirizzo				
	Telefono				
	Nome e cognome				
	Indirizzo				
	Telefono				
	Nome e cognome				
	Indirizzo				
	Telefono				
	Nome e cognome				
	Indirizzo				
	Telefono				

Scheda III-2 – Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

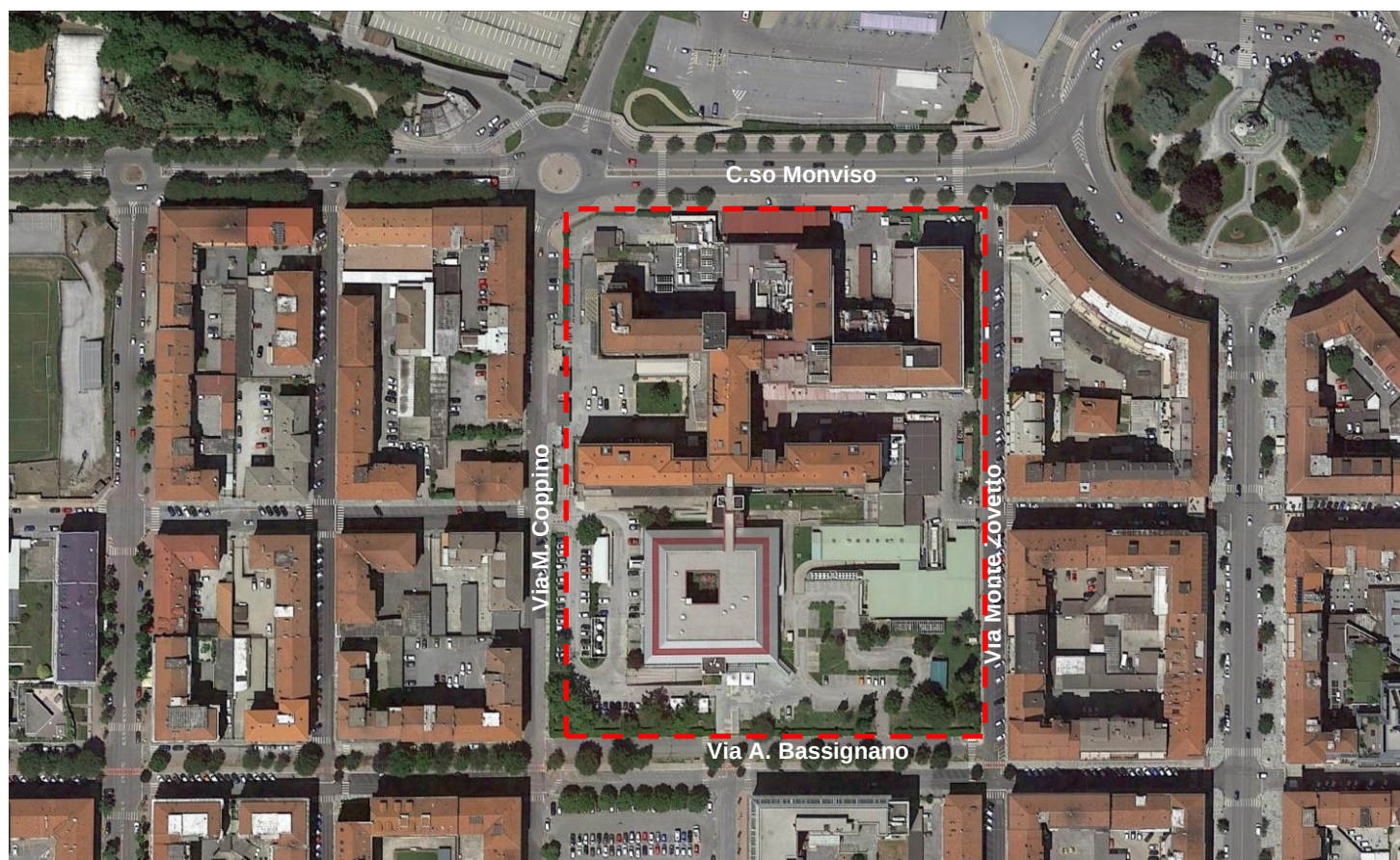
Elenco degli elaborati tecnici	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici		Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nome e cognome				
	Indirizzo				
	Telefono				
	Nome e cognome				
	Indirizzo				
	Telefono				
	Nome e cognome				
	Indirizzo				
	Telefono				
	Nome e cognome				
	Indirizzo				
	Telefono				

Scheda III-3 – Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elenco degli elaborati tecnici	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici		Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nome e cognome				
	Indirizzo				
	Telefono				
	Nome e cognome				
	Indirizzo				
	Telefono				
	Nome e cognome				
	Indirizzo				
	Telefono				
	Nome e cognome				
	Indirizzo				
	Telefono				

PROCEDURE DI ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO

Gli accessi e i percorsi indicati nelle pagine seguenti dovranno necessariamente essere confermati dai responsabili della struttura prima dell'inizio dei lavori. Accessi e percorsi delle maestranze e degli operatori dovranno essere concordati con i responsabili mediante verbali di coordinamento preventivi all'inizio dei lavori.



OSPEDALE S. CROCE

AREA DI LAVORO		Schema accessi n°	1
Percorsi	Interferenze accessi/percorsi		
Da valutarsi a seguito degli Ordini di Servizio impartiti dalla D.L.	☒ Interferenze accessi/percorsi ☒ con personale struttura ☐ con esterni ☐ con mezzi della struttura ☒ con mezzi di soccorso ☒ Altro: con pazienti e accompagnatori ☐ Altro: reparti COVID-19		
	☐ Interferenze dei lavori con la struttura ☒ Rumore ☒ Polveri ☐ Movimentazione materiali ☐ Impianti ☐ Altro: ☐ Altro:		
	☐ Interferenze con sistemi di emergenza/antincendio ☐ Naspi/idranti ☐ Rivelatori fumo ☐ Attacchi VVF ☐ Uscite di emergenza ☐ Percorsi di esodo ☐ Altro:		
	Note: - Verificare di non bloccare percorsi di esodo/uscite di sicurezza o dispositivi antincendio e nel caso predisporre percorsi alternativi segnalandoli al personale della struttura e agli utenti esterni - Concordare con i responsabili le modalità e orari di accesso di personale e mezzi per limitare interferenze con mezzi e personale - Nel caso di interventi su impianti che richiedono sezionamenti anche parziali ottenere permesso di lavoro/procedura specifica.		
Foto	Misure di prevenzione e protezione aggiuntive per l'accesso ai luoghi di lavoro		
Da valutarsi a seguito degli Ordini di Servizio impartiti dalla D.L.	☐ Delimitazioni/recinzioni ☐ Rete metallica su basi cls ☐ Rete plastica arancione ☒ Teli in PVC ☐ Cartongessi ☐ Cavalletti ☐ Coni ☒ Nastro bianco-rosso ☒ Altro: Transenne ☒ Altro: Segnaletica		
	Note: - delimitare tutte le aree a rischio caduta di materiali dall'alto e aree di operatività dei mezzi - delimitazione iniziale con nastro bianco-rosso sempre, succeduta da installazione recinzione definitiva		
	☒ Protezione contro la caduta dall'alto ☐ Ponteggio di servizio ☒ Trabattello ☐ Ancoraggi certificati ☐ Parapetti fissi ☐ Reti anticaduta ☐ Dispositivo a corpo morto ☐ Linea vita esistente ☐ Linea vita temporanea ☐ Altro: ☒ Parapetto mobile ☐ Scale a castello ☐ Altro:		
	Note: I lavoratori devono essere sempre protetti dalla caduta dall'alto mediante DPC o DPI anticaduta (in tal caso gli operatori devono essere formati DPI III cat.) ☐ Accesso consentito solo mediante permesso di lavoro alle seguenti aree		
Aree il cui accesso richiede emissione di permesso di lavoro: copertura			

PROCEDURE DI LAVORO

PROCEDURA	☐ permesso di lavoro/procedura di dettaglio sempre obbligatorio	Procedura di lavoro	1
Foto	Descrizione		
<i>Da valutarsi a seguito degli Ordini di Servizio impartiti dalla D.L.</i>	Rischi		
	☐ Caduta dall'alto ☐ Caduta di materiale ☐ Caduta in piano, inciampo ☐ Elettrocuzione ☐ Urti, traumi ☐ Tagli, ferite, abrasioni ☐ Utilizzo opere provvisorie ☐ Utilizzo mezzi/attrezzature ☐ Rumore, vibrazioni ☐ incendio, esplosione ☐ Schiacciamento ☐ Altro:		
	Misure di prevenzione e protezione		
	☐ Delimitazioni/recinzioni ☐ Rete metallica su basi cls ☐ Cartongessi ☐ Nastro bianco-rosso ☐ Rete plastica arancione ☐ Cavalletti ☐ Altro: chiusura aperture ☐ Teli in PVC ☐ Coni ☐ Altro:		
Procedura di lavoro	Note: Interdire le aree a rischio caduta dall'alto con recinzioni invalicabili o chiusura aperture e accesso consentito con chiavi a solo personale dotato di permesso di lavoro ☐ Protezione contro la caduta dall'alto ☐ Ponteggio di servizio ☐ Parapetti fissi ☐ Linea vita esistente ☐ Parapetto mobile ☐ Trabattello ☐ Reti anticaduta ☐ Linea vita temporanea ☐ Scale a castello ☐ Ancoraggi certificati ☐ Dispositivo a corpo morto ☐ Altro: ☐ Altro:		
<i>Da valutarsi a seguito degli Ordini di Servizio impartiti dalla D.L.</i>	Note: I lavoratori devono essere sempre protetti dalla caduta dall'alto mediante DPC o DPI anticaduta (in tal caso gli operatori devono essere formati DPI III cat.)		

REGOLE SEMPRE VALIDE

Pianificazione

Lavoratore: utilizzo il mio knowhow per eseguire il lavoro in sicurezza.

Preposto: valuto i rischi correlati alle lavorazioni che dovranno essere eseguite e pianifico i lavori

- 1 Valutare i rischi
- 2 Stabilire le misure di prevenzione e protezione
- 3 Stabilire ruoli e responsabilità
- 4 Selezionare il personale adeguato


Attenersi al programma

Lavoratore: seguo il programma definito, uso le attrezzature di lavoro e i DPI. Sospendo le lavorazioni e informo il preposto in caso di situazioni rischiose.

Preposto: richiedo ai lavoratori di rispettare il programma e intervengo in caso di non conformità o comportamenti sbagliati. Verifico che le prescrizioni sulla sicurezza vengano rispettate.

- 1 Pianificare il lavoro
- 2 Lavorare in condizioni di sicurezza
- 3 Ripristinare condizioni al termine dei lavori


Sicurezza degli impianti

Lavoratore: prima di eseguire qualsiasi lavoro seziono le fonti di energia e i flussi di materiali mettendo in sicurezza i quadri con apposito lucchetto.

Preposto: controllo la presenza dei dispositivi di blocco e isolamento delle linee e il loro corretto utilizzo.

- 1 Sezionare l'impianto e metterlo in sicurezza (lucchetto)
- 2 Evidenziare i blocchi mediante apposita segnaletica


Attenzione alle energie residue

Lavoratore: interrompo le lavorazioni in caso di energie residue pericolose (es. carico sospeso). Su impianti attivi intervengo solo se sono presenti adeguati dispositivi di sicurezza per l'esercizio particolare e se sono in possesso di formazione e addestramento adeguati.

Preposto: dispongo affinché vengano messe in sicurezza le energie residue. Autorizzo lavori su impianti in funzione solo se sono presenti adeguati dispositivi di sicurezza per l'esercizio particolare da parte di personale formato e addestrato.

- 1 Mettere in sicurezza le energie residue
- 2 Mettere in sicurezza i carichi (stabilizzatori completamente estesi)


Attenzione alla caduta dall'alto

Lavoratore: interrompo la lavorazione se verifico un rischio di caduta dall'alto e lavoro solo se ho a disposizione le attrezzature adeguate.

Preposto: nei lavori in quota pianifico gli accessi e le modalità di lavoro in sicurezza.

- 1 Piattaforme di lavoro fisse con parapetto
- 2 Dispositivo mobile per vari usi (se non c'è piattaforma fissa)
- 3 Scale portatili (solo se non c'è una valida alternativa e se altezza di caduta < 5 m)
- 4 DPI anticaduta (lavori di breve durata se non è possibile applicare altre misure, solo personale formato).


Tecnici qualificati per lavori elettrici

Lavoratore: interrompo la lavorazione se verifico un rischio elettrico.

Preposto: impiego solo personale specializzato e autorizzato.

- 1 Rivolgersi ad autorizzati
- 2 Maneggiare in sicurezza gli apparecchi e gli impianti elettrici (usare solo dotati di salvavita, verificare l'IP)
- 3 In caso di difetti o anomalie su apparecchi e macchinari spegnerli subito e segnalare il problema al superiore.


Attenzioni a incendi ed esplosioni

Lavoratore: nelle zone a rischio di esplosione (zone ex) o con pericolo d'incendio eseguo la manutenzione solo dopo l'autorizzazione del preposto.

Preposto: collaboro con RSPP aziendali nella definizione delle misure di prevenzione e protezione contro incendio ed esplosione.

- 1 Evitare il pericolo di esplosione (nell'uso di attrezzature elettriche, liquidi infiammabili, gas, vapori e polveri infiammabili)
- 2 Coordinare i lavori (permesso di lavoro)
- 3 Limitare la proiezione di scintille o schizzi
- 4 Evitare il pericolo d'incendio


Attenzione agli spazi confinati

Lavoratore: lavoro in spazi confinati solo se autorizzato e se sono presenti dispositivi di sicurezza adeguati (ventilatore di aspirazione, misurazione delle sostanze tossiche, sorveglianza da parte di una seconda persona).

Preposto: faccio in modo che negli spazi ristretti lavori solo chi è ben formato e addestrato. Fornisco le necessarie attrezzature e i mezzi di soccorso.

- 1 Ventilare adeguatamente gli spazi ristretti (per esempio con ventilatori portatili).
- 2 Garantire sorveglianza all'esterno
- 3 Coordinamento (permesso di lavoro)